

Corso di Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche

Facoltà di Medicina e Psicologia
“Sapienza” Università di Roma

EPIDEMIOLOGIA

Docente

Prof.ssa Maria Sofia Cattaruzza

SITO: <http://www.mariasofiacattaruzza.it/infermierimagistrale>

MAIL: mariasofia.cattaruzza@uniroma1.it

L'EPIDEMIOLOGIA studia le malattie ed altri eventi di rilevanza per la salute attraverso:

- ◆ **l'osservazione** della distribuzione (nello spazio) e dell'andamento (nel tempo) delle patologie nella popolazione
- ◆ **l'individuazione** dei fattori di rischio che possono determinarne l'insorgenza e/o la frequenza
- ◆ **la programmazione** degli interventi preventivi e curativi (epidemiologia sperimentale e epidemiologia dei servizi)

Bibliografia

- ♦ Barbuti S, Belelli E et al: Igiene. Monduzzi ed. Bologna 2002.
- ♦ Signorelli C: ELEMENTI DI METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA (V ediz.). SEU, Roma, 2000.
- ♦ Lopalco PL, Tozzi A: EPIDEMIOLOGIA FACILE. Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2003.

Distribuzione geografica dei casi di “gastroenterite fatale”, Londra 1854





La fontanella
si trova
all'angolo tra
le strade
LEXINGTON
e
BROADWICK,
W1, SOHO
(fermate
metro:
Oxford
Circus,
Tottenham
Court Road)

■ Snow fece rimuovere il manico e usò del cloro per disinfettare le acque del Tamigi, così bloccò l'epidemia

JOHN SNOW: IL PADRE DELLA MODERNA EPIDEMIOLOGIA

il medico inglese localizzò la fonte dell'epidemia di colera e stabilì un legame tra l'infezione e l'acqua.

- L'identificazione della fontanella di Broad street come causa dell'epidemia che colpì il quartiere di Soho è considerata un esempio classico dell'epidemiologia.



nato 15/3/1813
morto 16/6/1858



Florence Nightingale:

Un'infermiera che divenne famosa durante la Guerra di Crimea.

Il 21 Ottobre 1854, fu mandata a lavorare all'Ospedale di Scutari (oggi Uskudar ad Istanbul).

Si accorse che i soldati feriti in battaglia e lì trasportati per ricevere le cure necessarie, in realtà invece morivano per mancanza di medicine e carenza di igiene.

I soldati morivano 10 volte di più in ospedale che sui campi di battaglia!





Nightingale che riceve i feriti a Scutari.
Jerry Barrett - National Portrait Gallery, (Trafalgar Square) Londra

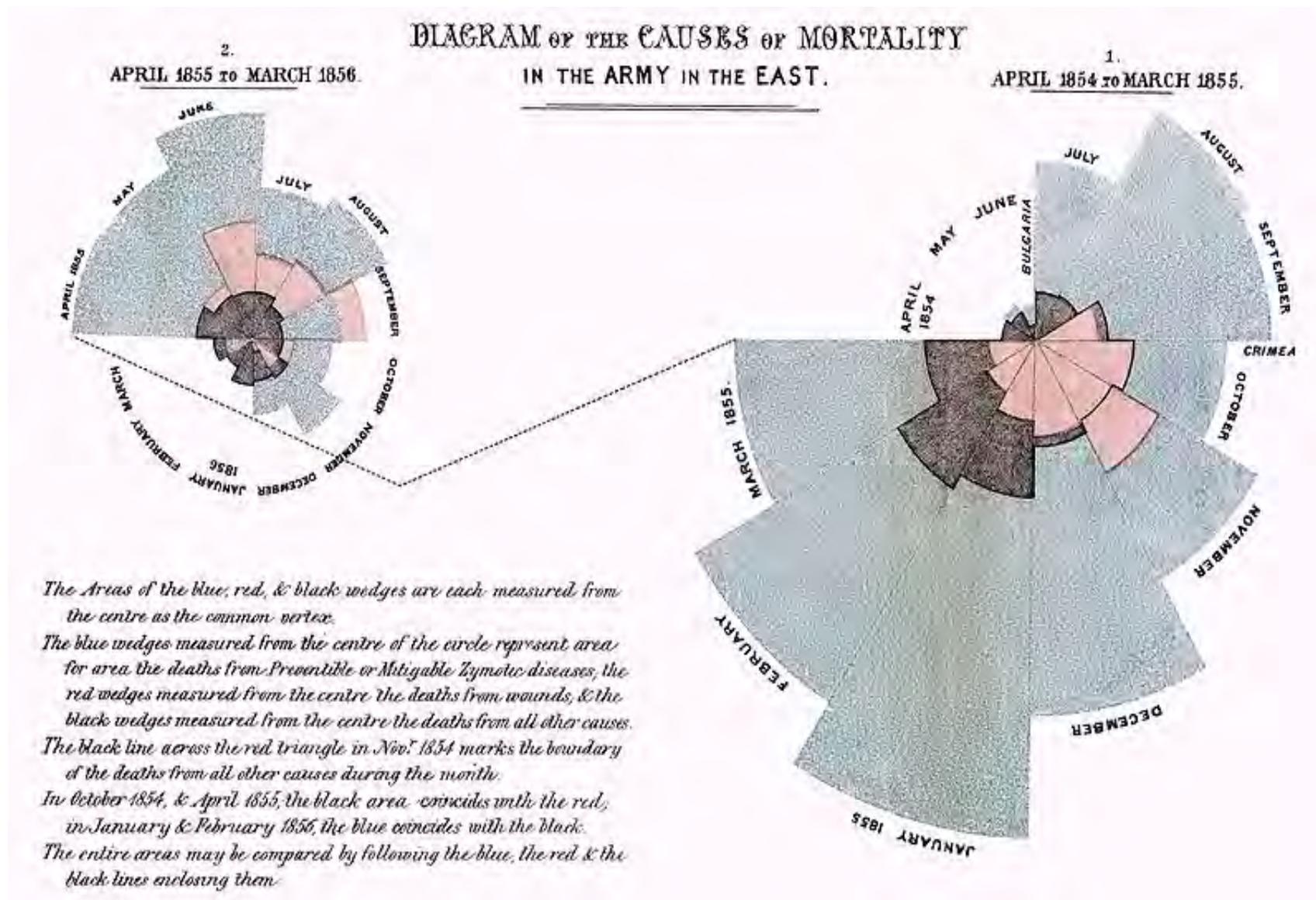
L' IMPORTANZA DI RACCOGLIERE E PRESENTARE I DATI

Florence Nightingale fu la prima ad ideare dei grafici per presentare ai membri del parlamento inglese i problemi dell'ospedale di Scutari. Era convinta, a ragione, che nessuno avrebbe letto un resoconto stilato nella maniera tradizionale.

Così fu la prima ad utilizzare le rappresentazioni grafiche per le informazioni e i dati statistici.

Utilizzò i diagrammi “a torta” per illustrare le cause di mortalità dei militari ricoverati nell'ospedale.

L' IMPORTANZA DI RACCOGLIERE E PRESENTARE I DATI



THE IMPORTANCE OF COLLECT AND PRESENT DATA

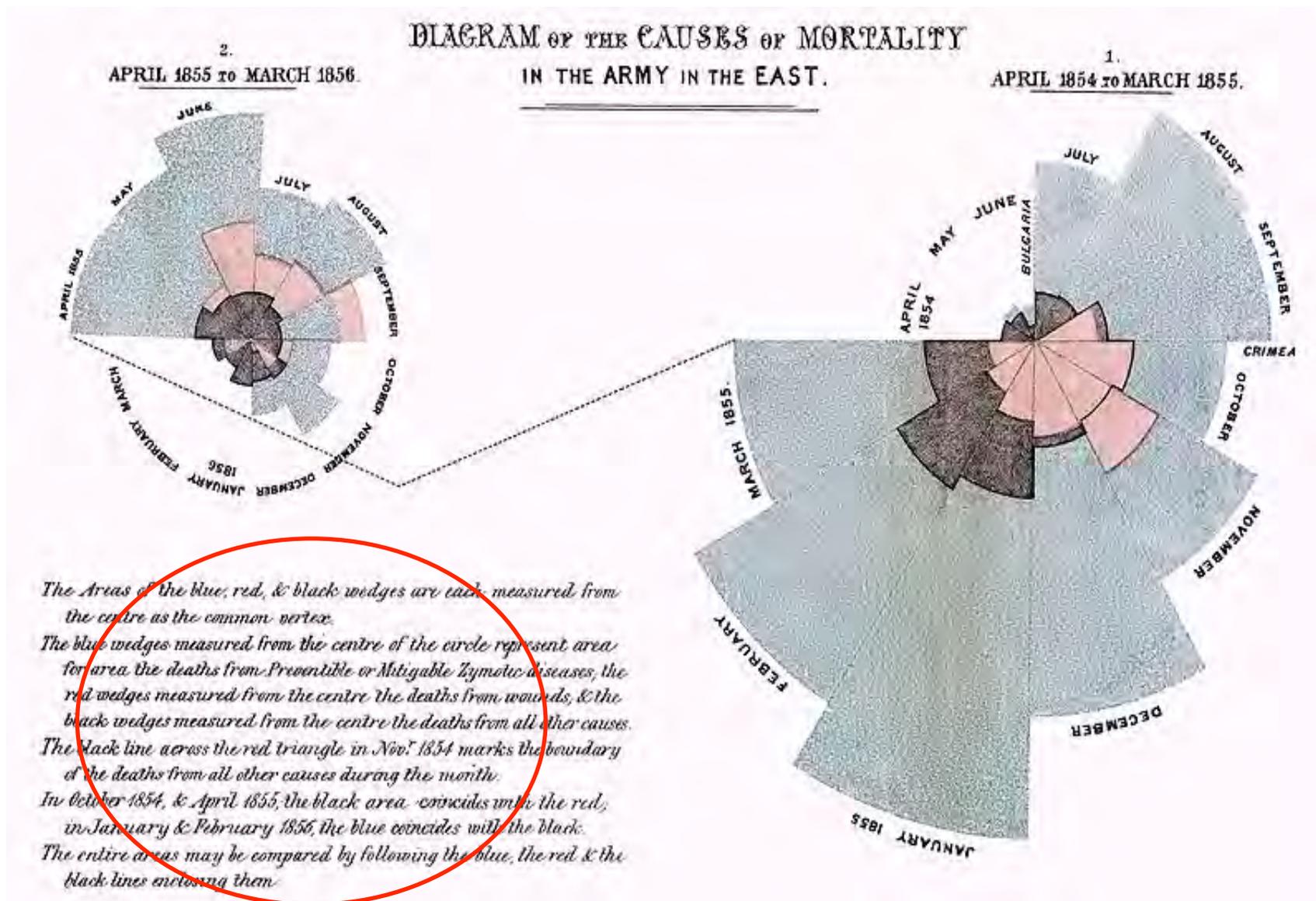


Diagramma
delle Cause di Mortalità
per l'esercito nell'Est
Aprile 1854 - Marzo 1855 e
Aprile 1855 - Marzo 1856

L'area di ciascun cuneo grigio, rosso, nero è misurata partendo dal centro, (il vertice è in comune).

- I CUNEI GRIGIO rappresentano le morti dovute a malattie **PREVENIBILI o ATTENUABILI**
- I CUNEI ROSSI le morti dovute alle ferite
- I CUNEI NERI le morti dovute a tutte le altre cause.

”La signora con la lampada“ - “L’amica dei soldati”



Florence Nightingale ottenne il soprannome ”la signora con la lampada” in seguito ad un articolo apparso sul *The Times*:

She is a ‘ministering angel’ without any exaggeration in these hospitals, and as her slender form glides quietly along each corridor, every poor fellow's face softens with gratitude at the sight of her. When all the medical officers have retired for the night and silence and darkness have settled down upon those miles of prostrate sick, she may be observed alone, with a little lamp in her hand, making her solitary rounds.

AMBITI DELL'EPIDEMIOLOGIA

- **epidemiologia descrittiva**
- **epidemiologia analitica**
- **epidemiologia sperimentale**

EPIDEMIOLOGIA DESCRITTIVA

- comprende gli strumenti metodologici necessari a **descrivere** correttamente gli eventi sanitari significativi: malattie, cause di morte, presenza di fattori di rischio, ospedalizzazioni, ecc.
- utilizza a tal fine le tecniche della *statistica descrittiva* per la corretta raccolta, sintesi e descrizione dei dati

*L'epidemiologia descrittiva risponde alle domande:
“Chi?”, “Dove?”, “Quando?”*

EPIDEMIOLOGIA ANALITICA

- **analizza** la relazione causa-effetto esistente fra fattori di rischio e malattie.
- Utilizza a tal fine ricerche appositamente *ideate* per la corretta raccolta dei dati utilizzando strumenti quali questionari e interviste.

*Gli studi analitici forniscono indicazioni sul
“Perché?”*

EPIDEMIOLOGIA SPERIMENTALE

- Valuta se gli esperimenti = interventi sanitari, siano essi **preventivi** (campagne di educazione sanitaria, strategie vaccinali, campagne di screening, ecc.) o **terapeutici** (sperimentazione di farmaci, tecniche operatorie, terapie strumentali, ecc.) sono risultati efficaci.

Il questionario

- E' uno «strumento di misura» (intervista strutturata):

che raccoglie in modo sistematico caratteristiche, comportamenti o opinioni dei rispondenti

- E' uno «strumento di comunicazione standardizzato»:

- ✓ che facilita l' interazione tra ricercatore, rilevatore e intervistato
- ✓ le domande sono rivolte a tutti nella stessa forma
- ✓ le domande hanno lo stesso significato per tutti i rispondenti

Il questionario

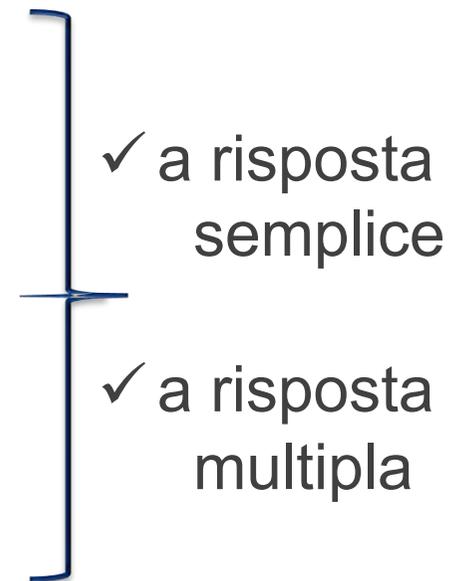
- Domande rilevanti ai fini della ricerca
- Lunghezza limitata
- Evitare domande ambigue, confuse e imprecise
- Evitare di inserire citazioni di prestigio che possano condizionare il rispondente
- Evitare di indirizzare la risposta
- Domande più delicate alla fine del questionario (quando si è instaurato un “clima di fiducia”)

Il questionario: tipi di domande

- Domande aperte (a risposta libera)
lasciano all'intervistato la possibilità di esprimersi nella forma che preferisce, utilizzando parole proprie

- Domande chiuse (a risposta fissa predefinita)
prevedono a priori delle alternative di risposte predefinite; prevedere anche: “**non so**”

- Domande semiaperte (a risposta mista)
prevedono un insieme di possibili risposte già fissate e poi un' ultima risposta con la modalità «altro (specificare)»



Il questionario: le domande aperte

I vantaggi:

- minimo rischio di condizionare la risposta
- uniche domande possibili quando il fenomeno indagato non si conosce bene (fase esplorativa)
- utili nel trattare argomenti delicati

Il questionario: le domande aperte

Gli svantaggi:

- alti costi e lunghi tempi per la codifica* delle risposte
 - elevato rischio di errore nella registrazione delle risposte da parte degli intervistatori
 - necessità di personale addestrato affinché non ci sia distorsione nell'interpretazione delle risposte
 - maggiore sforzo di elaborazione da parte del rispondente
 - la qualità delle risposte fornite è funzione del livello culturale del rispondente
- **ISTAT Questionario – Obiettivi (30.09.13); Pacchetto: S2.D.1**

Il questionario: le domande aperte

Quando usarle:

- per la messa a punto del questionario definitivo
- nei sondaggi sulle opinioni, gli atteggiamenti e le motivazioni
- quando si prevedono risposte quantitative (età, reddito, ecc)
- quando le risposte sono molto variegate (luogo di nascita, attività lavorativa, ecc)
- **ISTAT Questionario – Obiettivi (30.09.13); Pacchetto: S2.D.1**

Il questionario: le domande chiuse

I vantaggi:

- riduzione tempi di codifica, che è effettuata direttamente sul campo
 - riduzione degli errori di codifica e dei tempi di elaborazione
 - riduzione degli errori di trascrizione degli intervistatori
 - sollecitano la memoria
 - facilitano il rispondente
- **ISTAT Questionario – Obiettivi (30.09.13); Pacchetto: S2.D.1**

Il questionario: le domande chiuse

Gli svantaggi:

- se la lista delle risposte è lunga, l'ordine con cui vengono lette le risposte può influenzare gli intervistati
- possono indurre a fare scelte non molto ragionate soprattutto quando le domande riguardano opinioni, motivazioni o atteggiamenti
- l'elenco delle risposte potrebbe non coprire tutti i casi possibili, inducendo il rispondente su una risposta di ripiego oppure a non rispondere
- **ISTAT Questionario – Obiettivi (30.09.13); Pacchetto: S2.D.1**

Il questionario: le domande semiaperte

Per godere dei vantaggi delle domande aperte e chiuse:

- si formula la domanda che prevede un insieme di possibili risposte già codificate e poi un' ultima risposta con l' opzione «altro (specificare)»

Il questionario: il linguaggio

- usare termini semplici
 - evitare termini tecnici
 - usare termini precisi
 - usare domande dirette brevi
 - evitare espressioni in negativo
 - non influenzare la risposta alle domande
 - fare esempi per chiarire la corretta interpretazione delle domande
-
- **ISTAT Questionario – Obiettivi (30.09.13); Pacchetto: S2.D.1**

Il questionario

■ Intervista diretta

- ◆ Elevata rispondenza, non garantisce anonimato, possibili distorsioni

■ Intervista al telefono

- ◆ Elevata rispondenza, tempo inferiore e costi meno alti di intervista diretta

■ Autocompilazione e invio per e-mail o posta

- ◆ Costi contenuti

Il questionario

- Se usato per la prima volta, va validato con un studio pilota
- Domande chiuse (prevedere : “altro”. “non so”) vs domande aperte
- Domande di tipo qualitativo (età, sesso, stato civile, gruppo sanguigno)
- Domande con espressioni di valori (scala 1-10)

■ Pensa che il virus dell' AIDS non possa essere trasmesso dalle zanzare?

■ Si

■ No

■ Non so



◆ La **negazione** nella domanda è un elemento di disturbo

■ Pensa che il virus dell' AIDS non possa essere trasmesso dalle zanzare?

■ Si

■ No

■ Non so



◆ La **negazione** nella domanda è un elemento di disturbo

■ Secondo lei, il virus dell' AIDS si può trasmettere attraverso la cute intatta?

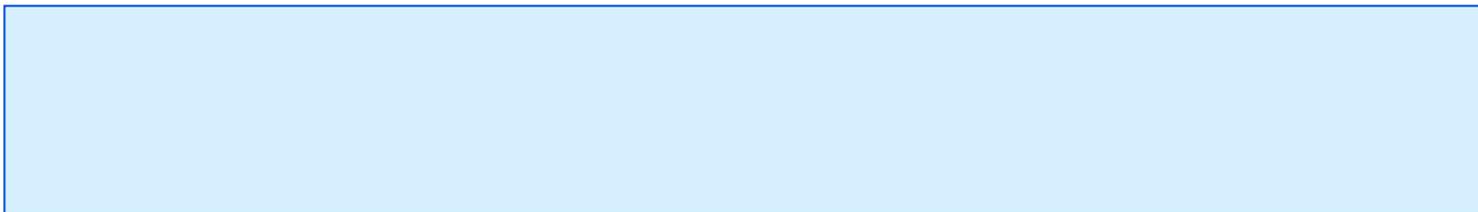
■ Sì

■ No

■ Non so



◆ “cute” è un termine tecnico, più comprensibile è invece “pelle intatta”



■ Secondo lei, il virus dell' AIDS si può trasmettere attraverso la cute intatta?

■ Sì

■ No

■ Non so



◆ “cute” è un termine tecnico, più comprensibile è invece “pelle intatta”

■ Pensa che fumo e alcool possano aumentare il rischio di tumori?

■ Si

■ No

■ Non so



- Pensa che fumo e alcool possano aumentare il rischio di tumori?
- Si
- No
- Non so

◆ Due concetti espressi nella stessa domanda



EPIDEMIOLOGIA DESCRITTIVA

Gli indicatori

- Per descrivere lo stato di salute di una popolazione si utilizzano degli **indicatori**
- Servono a dare un **quadro sintetico** dei fenomeni essenziali della salute della popolazione (la struttura demografica, la natalità, la mortalità, gli eventi evitabili etc.)

